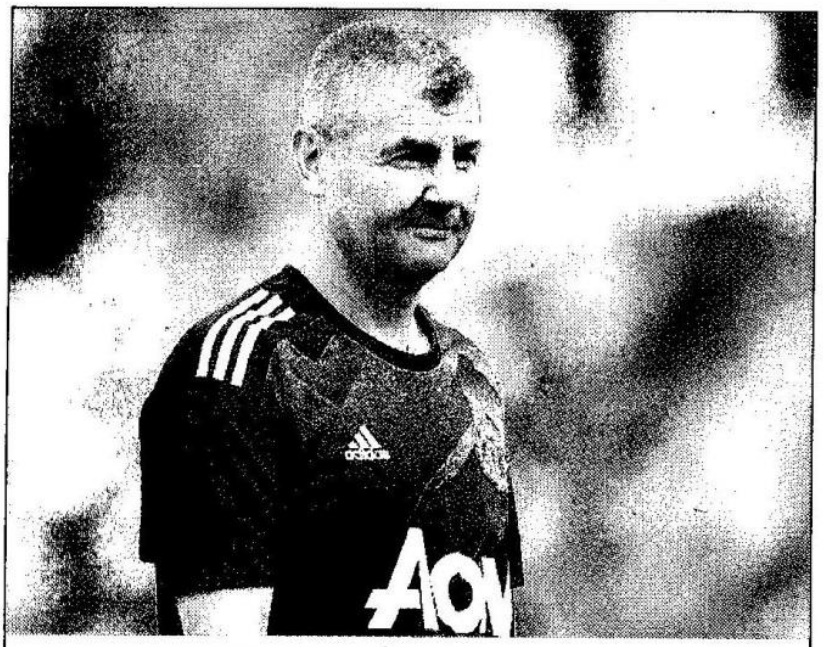

EX MANCHESTER UNITED

La Valceresio mostra il vivaio a Denis Irwin

Sabato 8 la Valceresio ospiterà una manifestazione calcistica al campo sportivo di Arcisate "Peppino Prisco" in collaborazione con il Manchester United. Ospite d'eccezione Denis Irwin, ex colonna dei Red Devils con i quali dal 1990 al 2002 ha totalizzato 529 presenze e 33 reti, vincendo sette Premier League e soprattutto una Champions League nell'incredibile notte del 26 maggio 1999 a Barcellona. L'evento è stato organizzato grazie all'intermediazione di Mimmo Sidoti, ex presidente del CantelloRasa con l'amico Roberto Marchesi. L'ex terzino e capitano dello United e della nazionale irlandese arriverà a Varese nella serata di venerdì in qualità di *talent & ambassador* dei Red Devils, mentre la mattina seguente alle ore 11 circa terrà una conferenza stampa al "Peppino Prisco" sul progetto umanitario e benefico della società inglese. Nel pomeriggio grande festa del calcio: un open day dedicato a tutti i bambini tra i 5 e i 12 anni, sia tesserati alla Valceresio sia non ancora tesserati in nessuna squadra di calcio, che potranno iscriversi nelle categorie piccoli amici, pulcini ed esordienti. A partire dalle 14 diversi giochi col pallone e prove tecniche. I migliori verranno premiati da Irwin con gadget, magliette e kit griffati Manchester United. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.asdvalceresio.it.

Emanuele Prina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Besnat

SERIE C «Solo

Salvare una vita vale più che segnare mille gol. Giustamente, quindi, domenica al "Riboldi" di Renate gli applausi sono stati tutti per il dottor Massimo Besnati, medico sociale biancoblù, che con le sue tempestive e competenti manovre (massaggio cardiaco e defibrillatore) ha letteralmente salvato la vita dell'arbitro sessantaquattrenne Serafino D'Alessandro, colto da un malore di natura cardiaca a due minuti dalla fine del primo tempo.

«È la prima volta che mi succede di fare un intervento di questo tipo su un campo di calcio - spiega il medico -. Queste manovre salvavita le pratico spesso, anche come istruttore per le società sportive: ma un conto è avere tra le mani un manichino, un altro un essere umano in carne ed ossa».

È praticamente certo che, se non fosse stato per il dottor Besnati e il suo defibrillatore, sul terreno di gioco del "Riboldi" si sarebbe consumato un dramma, visto che al campo non c'erano ambulanze e l'elisoccorso è arrivato venti minuti abbondanti dopo il malore: «Solo quando tutto si risolve realizzi di aver salvato una vita - commenta ancora il dottore -. Sul momento non pensi a nulla, sei iso-